

LE NOSTRE ECCELLENZE

“TI HO VISTO”

IL SOCIAL NETWORK CONSENTE DI FARSI CONOSCERE DOPO AVER VISTO PASSARE UNA PERSONA

LA PIATTAFORMA

NEL SITO DI INCONTRI CREATO DAI TRE AMICI È POSSIBILE ALLACCIARE NUOVI RAPPORTI

Siete timidi e volete conoscere una persona? Niente paura, ora c'è il “Detectivelove”

Inventato un social network per individuare l'uomo o la donna dei sogni

di CLAUDIO LAUDANNA

— CARRARA —

UN SOCIAL network per i timidi. Si chiama «Detectivelove» ed è la soluzione rigorosamente «Made in Carrara» per rompere il ghiaccio con la persona che ci piace. A idearla sono stati tre amici Rudi Ninotti, Giuseppe Guidi e Roberto Maffioli che hanno messo assieme le proprie capacità e competenze e hanno messo in rete uno strumento davvero innovativo. La loro rivoluzionaria piattaforma internet è on-line dal 2009, ma da qualche mese ha subito un deciso restyling che la ha resa più facilmente accessibile a tutti. «Più che un social network — spiegano i tre inventori, — Detectivelove è un ‘social router’ che permette a chiunque di mettersi in contatto con le persone che più gli interessano mantenendo, al meno nelle fasi iniziali, l’anonimato». Il meccanismo alla base di questo sito davvero rivoluzionario è molto semplice: ogni volta che si ha un incontro che in qualche modo ci colpisce, basta registrare pochi ‘indizi’ per descrivere l’incontro come per esempio l’ora, il luogo e alcuni segni particolari della persona che vorremmo rintracciare su internet e Detectivelove (www.detectivelove.it) comincerà ad incrociare tutte le altre ricerche simili e ci comincerà ad aggiornare su chi ha riconosciuto le tracce che io stesso ho lasciato. «Perché tutto il processo funzioni — spiegano i tre inventori della piattafor-



IDEATORI Giuseppe Guidi, Roberto Maffioli e Rudi Ninotti che hanno realizzato il progetto

LA RICERCA Bastano pochi indizi per far capire l'interesse e mettersi in contatto

ma — serve che la persona cercata collabori, altrimenti salta tutto. Detectivelove mette in contatto solo chi prima di dichiararsi verifica il reciproco interesse. Altrimenti — proseguono — è sempre possibile cercare una persona specifica che noi conosciamo, ma

sempre rimanendo nell’ombra. Se questo vorrà seguire i nostri indizi poi potremmo arrivare a svelare la nostra identità, se poi chi stiamo cercando non è registrato al sito gli arriverà comunque un email che la informa che c’è qualcuno che la sta cercando».

I TRE inventori di Detectivelove ripercorrono poi come sono arrivati a questa idea innovativa. «Tutto nasce dall’esperienza — raccontano —. Per molti quando c’è interesse per una persona non

è facile esprimersi e mettersi in contatto, per questo crediamo che restare in anonimi possa aiutare molto. La nostra piattaforma si rivolge a tutti: uomini e donne, giovani e anziani, etero e omosessuali, insomma a chiunque provi un sentimento amoroso, ma non si vuole esporre perché teme un rifiuto. Da qui — aggiungono — abbiamo poi deciso di ampliarne le possibilità fino ad arrivare a rintracciare anche un amico o una persona che ci ha colpito, ma che altrimenti non sapremmo come rintracciare».

CALCIATORE

Il “carrarese” Lentini junior convocato da Ventura nel Torino

— CARRARA —

C’E’ un po’ di azzurro nel ritorno del Torino in Europa. Il tecnico Giampiero Ventura ha inserito anche il portiere della primavera granata Nicholas Lentini nella lista dei 23 che parteciperanno alla doppia sfida contro lo Spalato valevole per l’ingresso nel tabellone principale della seconda competizione continentale per club. Nicholas è figlio di Gianluigi, vero e proprio mito della Serie A anni 90, ed è nato a Carrara per caso nell’estate del 1996. All’epoca suo padre e sua madre, Alexandra, erano in vacanza dall’amico e compagno di squadra di Gianluigi al Torino e al Milan, Gianluca Sordo, quando Nicholas decise di venire alla luce con qualche settimana d’anticipo rispetto al previsto. Dopo i primi giorni di vita Nicholas ha fatto poi ritorno a Torino e da Carrara c’è passato solo di rado, ciononostante per le statistiche rimane sempre nato all’ombra delle Apuane. Un dettaglio che — ci auguriamo — possa essere per lui di buon auspicio come lo è stato per il numero uno di tutti i numeri uno italiani: Gianluigi Buffon.

IL RICONOSCIMENTO STATO E REGIONE ASSEGNANO LA “SPECIFICITÀ” AL TACCA, SCUOLA UNICA NEL SUO GENERE INDUSTRIALE

L’Istituto del marmo conquista la leadership nazionale

— CARRARA —

SCUOLA del marmo: ci siamo. C’è il via libera definitivo della conferenza Stato-regioni per il riconoscimento della specificità dell’istituto di via Pietro Tacca. Grazie a questo ultimo passaggio è stata attivata l’opzione in «coltivazione e lavorazione del materiale lapideo» che andrà ad integrare l’elenco nazionale dei percorsi degli istituti professionali. Tra i primi a commentare questa notizia ieri c’è stato il sottosegretario all’Istruzione Gabriele Toccafondi che nei mesi

passati si è impegnato in prima linea per il raggiungimento di questo importante risultato per quella che è senza dubbio la scuola maggiormente rappresentativa del nostro territorio. «L’istituto del marmo Pietro Tacca — dice Toccafondi —, unico del suo genere in tutto il territorio nazionale, è da sempre espressione e simbolo di quella vocazione industriale ed artigianale che ha reso nota al mondo intero la città di Carrara. Dopo la visita di maggio sono soddisfatto della decisione di questi giorni della



GIOIELLO L’istituto del marmo Tacca ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di specificità

SOTTOSEGRETARIO Toccafondi: “Formati tanti artigiani, artisti e tecnici del lapideo”

conferenza Stato Regioni che ha dato il via libera del riconoscimento della specificità dell’istituto».

«L’ISTITUTO — prosegue il sottosegretario — ha formato negli anni tecnici, artigiani ed artisti del materiale lapideo riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. Con il riordino degli istituti professionali del

2010, l’istituto ha perso la sua connotazione specifica, salvaguardata fino a quel momento con il riconoscimento dell’atipicità della scuola, ed è stato qualificato genericamente come istituto per le produzioni industriali e artigianali con una precisa curvatura sul settore dell’artigianato. Questa nuova impostazione — conclude —, ha di fatto generato un processo involutivo in termini di capacità dell’istituto ad attrarre nuovi studenti e, di conseguenza, a formare nuovi potenziali occupati per il distretto industriale del marmo».